

Anziani e mondo digitale: a che punto siamo?

Il mondo digitale evolve in continuazione e in maniera velocissima, rimanere aggiornati è impegnativo. Un recente studio dimostra che il divario digitale tra giovani e anziani, pur essendosi ridotto nel corso di un decennio, non è del tutto scomparso, ma si è spostato verso gli over 80-85. Secondo una stima, in Svizzera dovrebbero esserci ancora circa 400'000 anziani che non utilizzano Internet.

"Digital Seniors 2020", lo studio commissionato da Pro Senectute Svizzera all'Università di Zurigo come seguito alle indagini effettuate nel 2010 e nel 2015, è stato condotto prima che esplodesse la pandemia da coronavirus. Esso evidenzia che in 10 anni la quota degli over 65 in grado di utilizzare internet è raddoppiata, passando dal 38 al 74%. L'uso di internet in mobilità (tramite smartphone o tablet) è passato dal 31% nel 2015 al 68% nel 2020. Lo studio ha inoltre rilevato la grande curiosità degli anziani nei confronti delle nuove offerte digitali e delle varie applicazioni.

Cinque anni fa, il medesimo studio rilevava l'interesse soprattutto per la posta elettronica e le applicazioni per consultare gli orari dei mezzi di trasporto. Ora l'interesse si è vieppiù diversificato, dalla messaggia istantanea (Whatsapp) alle applicazioni per la salute, ai braccialetti fitness. Sembra consolidarsi il trend in relazione all'utilizzo degli smartphone: negli ultimi 5 anni, gli apparecchi di nuova generazione sono diventati oggetti indispensabili per un numero sempre maggiore di over 65, nel 2020 si sfiora il 70 per cento di persone che lo possiedono e ben l'81% di esse ne fa uso tutti i giorni.

Per quanto riguarda le fonti di informazione, la televisione e la radio mantengono il primato per quanti riguarda l'attualità.

Tuttavia è interessante notare come dal nostro osservatorio la situazione sanitaria abbia rivoluzionato le abitudini tecnologiche di molte persone. Per permettere di mantenere i contatti sociali, molte famiglie si sono adoperate per insegnare ai nonni l'utilizzo di Facetime, Whatsapp, Zoom o altro ancora, applicazioni che permettono di mantenere il contatto visivo anche in situazioni di distanza fisica forzata. In questo senso, grazie all'accesso alle nuove tecnologie di comunicazione, le persone anziane hanno potuto sentirsi meno isolate.

Oltre a questo, il fatto di aver dovuto fare dei progressi nell'utilizzo di uno smartphone, che magari prima veniva poco utilizzato, può aver rafforzato il legame tra le generazioni, soprattutto in ambito familiare. Gli anziani si sono sentiti e visti spesso con i propri nipoti giovani tramite queste applicazioni e questo li ha avvicinati andando così a ridurre il famoso divario digitale tra le generazioni. Fare una videochiamata per molti era cosa impensabile prima della pandemia, ora è diventato un mezzo di comunicazione come gli altri, che può servire anche in altre circostanze, per esempio quando un membro della famiglia si trova all'estero. Gli anziani riconoscono l'utilità della tecnologia e gran parte di essi, soprattutto le persone al di sotto degli 80 anni, la utilizza oramai tutti i giorni, aumentando in questo modo la propria autonomia e approfittando delle opportunità offerte e utili per il proprio quotidiano.

Laura Tarchini

**PRO
SENECTUTE**
PIÙ FORTI INSIEME
100 anni

Laura Tarchini
responsabile comunicazione
e marketing
Pro Senectute Ticino e Moesano



Le persone desiderose di avvicinarsi alle nuove tecnologie hanno la possibilità di frequentare i nostri corsi di smartphone o tablet, che proponiamo nei principali centri del Cantone. Maggiori informazioni al numero 091/912.17.17 www.prosenectute.org